



ANNIVERSARI

Le iniziative
da Siena
a Torino

«Portici di carta»

Un itinerario letterario ripercorrerà, oggi, i luoghi più significativi di Calvino a Torino. Ritrovo alle 10 in via Biancamano, sede dell'Einaudi. Si prosegue in via Pietro Micca 22, alla Libreria Torre di Abele che espone le prime edizioni dei volumi dello scrittore. Si raggiunge corso Valdocco, passando accanto all'edificio che ospitò la redazione della sede torinese dell'Unità dove Calvino lavorava come giornalista.

Due mostre

La città di Siena dedica due mostre a Italo Calvino: «Senza colori 1980/2010», l'esposizione di Fabio Mazzieri che prende il nome da un racconto dello scrittore; e «Calvino Tradotto», a cura della Fondazione Mondadori, che presenta alcune video-interviste.



La passeggiata Italo Calvino sulla spiaggia

LE MERAVIGLIE DELL'ARCHITETTO CALVINO

A venticinque anni dalla sua scomparsa, lo scrittore italiano affascina ancora con la sua «concretezza» e la sua magia: le sue storie sono fatte di occhi, e si specchiano nell'universo mentre lo specchiano

PAOLO DI PAOLO
CRITICO E SCRITTORE

La città (invisibile) di Tecla è un cantiere: «le impalcature, le armature metalliche, i ponti di legno», «gru che tirano su altre gru», scale, tralicci. Chi vi arriva, domanda agli abitanti che senso abbia quel costruire:

«qual è il fine d'una città in costruzione se non una città? Dov'è il piano che seguite, il progetto?». «- Te lo mostreremo appena termina la giornata; ora non possiamo interrompere, - rispondono. Il lavoro cessa al tramonto. Scende la notte sul cantiere. È una notte stellata. - Ecco il progetto, - dicono». La vita creativa di uno scrittore come Italo Calvino assomiglia alla città di Tecla. È appunto una

città-cantiere, la cui geometria in movimento lascia segni, tracce, graffi sopra carte fitte di schemi. Su scrivanie diverse, prendevano forma più progetti paralleli: spesso all'apparenza contraddittori, spesso non sincronizzati tra loro. Calvino scrittore-medico, con il camice e le pinzette, insofferente all'approssimazione e alla casualità, l'ha definito Cesare Garboli; ma forse, si direbbe scrittore-archi-